1

Persecuzione fiscale
a Fonni -

...

Le Rose Archi ... avvisi

R. UNIVERSITÀ DI MESSINA

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

MUOIO Giovanni, Somma Vesuviana

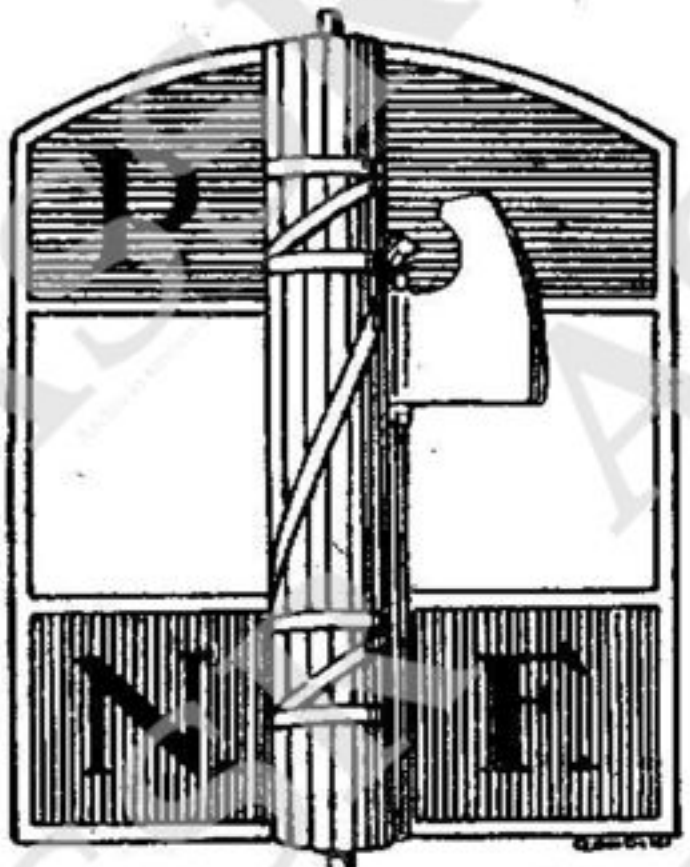
pos. 12492/4 Muoio (Napoli)

In data 6-3.59 chiesto
foglio foglio di Muoio Pio
vedovo all'Isp. di Martino
Paolo, via S. Giuseppe dei Nudi
n. 77 - Napoli.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
APRILE	MAGGIO	GIUGNO
LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE

FRATELLI PALOMBI ROMA



ANNO 1927

894469 ✻

PALCO DI.....

Senato della Repubblica - Archivio Storico



SOCIO

Il Segretario del Fascio

Il Sig. Alberto
Amarisani
di fu Gennaro
abitante Somma Vesuviana
di professione Dottore
è iscritto al Partito dal giorno
18 Giugno 1927

" Giuro di eseguire senza discutere gli ordini del Duce e di servire con tutte le mie forze e se è necessario col mio sangue, la causa della Rivoluzione Fascista "

5

Senato della Repubblica - Archivio Storico

MILIZIA VOLONTARIA PER LA SICUREZZA NAZIONALE
COMANDO DELLA 145 LEGIONE

8 ..... 19 64

Castellammare di Stabia, li. 29 Dicembre XI

OGGETTO: ....Sollecito.....

Al Comando Manipolo
Somma Vesuviana

Si prega dar riscontro al foglio N°. 328 /g del 20 Dicembre

avente per oggetto: "Informazioni"

Il

ASSR
Senato della Repubblica - Archivio Storico

SOCIETÀ VESUVIANA
30.12.32
NAPOLI

4

Al

Comando Marittimo

Milazzo

Comunica Vesuviana

Senato della Repubblica - Archivio Storico

b1 fo 9 1

8

Egregio Sig. Capitano Alfredo Angrisani Ufficiale C.C.R.R.
Sonnino

Apprendo in questo momento che Ella va a raggiungere la sua nuova sede: mi affretto a manifestarle i sensi del mio rincrescimento per il suo allontanamento da questa città.
Tanto più che in lei trovo e le rimasero sempre pronte per la sua opera di difesa e di giustizia rivolta contro qualche gerarca locale che, sapendo i miei sentimenti di pieno consenso per il fascismo, tentava nocermi.
Sono sicuro che si riprenderà la lotta contro di me e gli altri che non si sono piegati al disfattismo politico, ma sono certo, anzi sicuro che Ella mi prolungherà occasione e dovunque si troverà sarà sempre disposto a intervenire a nostra protezione.
La sua opera serena ed equilibrata è stata molto apprezzata dalla cittadinanza, che sentirà a lei il mio saluto.
Mi creda sempre
Suo Devmo

Sonnino, 20/11/933 Dott. Stallone

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Avv.Lelio Cappiello
Sorrento

Sorrento 23 luglio 1936

Ilmo Sig.Capitano Alfredo Angrisani
Sorrento

Solamente adesso ho saputo della sua promozione a capitano: Ella non può credere la mia gioia per questa notizia, perchè essa sfata le vociferazioni messe in giro da qualche fascista, che cioè Ella doveva essere punito per aver coraggiosamente affrontato la situazione locale, sia proteggendo quelli che non hanno voluto subire la violenza fascista, sia agendo contro qualche gerarca locale. Ella che sa i miei sentimenti, verrà accogliere le mie felicitazioni.

Però tale gioia è temperata dal fatto, che ineluttabilmente, data la meritata promozione, Ella dovrà allontanarsi da Sorrento. Certamente noi, che non siamo nelle grazie delle gerarchie locali, non troveremo più chi saprà, come Lei, difenderci.

In ogni modo, creda pure, che io le sono e le sarò sempre grato per quanto ha fatto per me. E con i migliori auguri mi creda

Suo devoto
Avv. Lelio Cappiello

Senato della Repubblica - Archivio Storico

AVV. LELIO CAPPIELLO
SORRENTO

Urgente 12

Illustre

Onorevole Alfredo Cappiello

Camera dei Deputati

ROMA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Somma Vesuviana, 10-1-41

Gentilissimo Dottore,

mandai a chiamare, perchè ammalato, l'Ing. Aiello per sapere che cosa avesse insegnato ai miei alunni del Corso durante la mia assenza, perchè aveva ~~avuto~~ ricevuto ~~ordine~~ ed egli mi fece sapere che non veniva perchè gli era stato da voi proibito. Ma seppi perchè non ero stato fedele agli amici.

Del modo di essermi comportato in carcere ho dato conto a chi di dovere e sono stato lodato e festeggiato. Gli elementi per giudicarmi mancano agli altri, ma, forse, non potevano mancare a voi se vi foste ricordato di certe relazioni che leggevamo insieme e commentavamo. Relazioni che mi hanno dato pensieri e grandi travagli e torture morali specie negli ultimi tempi. Negli ultimi tempi nei quali poco ci siamo visti perchè mi accorsi che non eravamo nulla stesso direttivo nella questione amministrativa locale, e per causa di sindacazioni preferii, come le altre volte che non ci siamo trovati d'accordo, allontanarmi un poco da voi.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Dirvanzi a Voi, anche se stoglia, che siete il Farinata
di Lamar. Bisogna togliersi il cappello e stare in piedi
, ma io guardo al di là del paese che mi ospita
e sebbene ammiri il vostro carattere, non lascio perché
ho la mia personalità, il mio dovere.
Io ho una primitiva di denuncia in questura,
arretto in appresso, ho saputo qualcuno quelli
sono stato io perché colpito da minaccia, non
ancora allontanata, da congiura ai piedi ed
ho trascorso e trascorro giorni di dolori e sofferenze.
Il giorno nel quale potrò parlare, o se voi ricordate
di nostre lettere, allora apparirà quegli che vera
mente ha salvato non tutti solo i tre dete
nuti ma altri ancora.
Di me l'episodio ajetto non interessa
perché sapete che non ho stima per lui
e voi sapete il concetto che ho per quello
benemerito giretta che getta massoni e
preti, amici e nemici, e che da una distinta
Signora, che vi è molto vicina e che molto
stimate, e che realmente merita ogni
stima e rispetto, è stato. lo stato con una
parola che è come un marchio d'infamia.
Io vorrei sapere di voi che avete vissuta
la mia vita, e sapete tante cose che

Senato della Repubblica - Archivio Storico

avete dimenticato.

Capisco, ora, benissimo che quanto una relazione spirituale è rotta, non si riallaccia più, e non c'è mastice che possa rimettere a posto, massime nel caso mio, che vi non sono stato in un momento veramente grave. Io non rispondo di errori che avessi potuto fare o miei in questo tempo. Errori che ho biasimato.

A me dispiace di Gaetanino, fiera e bella creatura, che ha visto il suo dolo, e scava dentro del bene, quale cravatta per lui, forse, coglendo, non ho osato penetrare nel suo animo, di tua fraternità e questo mi dispiace e non di me io sono abituato a tutto, io l'eterno enigma del mangia giuda e dolori senza poter mostrare i miei sentimenti. Ricordate Gaetanino quando foste ferito durante la vita di Goodesta, egli, piccolo, piccino, girava da per tutto per trovare il vostro feritore? Egli vedeva in voi l'uomo superiore. Non avrei voluto avere avuto un disinganno. No! è, forse la prima volta nella vostra vita che avete ricevuto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

notizie non voglia dal vostro intelletto critico, ed avete rimandato tanto così e tanto.....

Perchè vi ho scritto? Non lo so. Non per giustificarmi nè per accusare ma per un saluto a tutto un passato che... passa, a tutto un mondo che è diventato storia...

Raffaele Arfè

Forse abbiamo trovato l'autore o autrice della lettera anonima che portò la l'arresto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

b1/9 2

15

PRO MEMORIA

Alfredo Angrisani - Maggiore dei Crabinieri.
Iscritto al PNF il 1940, come ex combattente, in occasione della promozione a maggiore, avvenuta nello stesso anno, nel luglio; Trasferito a Napoli nell'agosto 1942, per le condizioni di salute del padre, ottantenne, avv;Paolino, gia' presidente del Consiglio provinciale di Napoli e mai fascista; l'avv.Angrisani vive in grande poverta' con l'aiuto dei figli.
Il Maggiore Angrisani comandava prima del suo trasferimento a Napoli il gruppo di Catania ed in tale qualita' egli dovette piu' volte intervenire per segnalare i disordini provocati dai delitti dei militari germanici nel territorio di quella provincia; Poiche' il Comando supremo italiano intervenne presso il Comando tedesco, lagnandosi del comportamento delle truppe germaniche, il Comando tedesco allo scopo di mettere acqua sul fuoco elargi' delle onorificenze civili a tutte le autorita' militari e civili della provincia ed in genere della Sicilia. Per tale causa anche il Maggiore Angrisani ebbe l'onorificenza dell'ordine dell'Aquila germanica e non per servigi particolari resi alle truppe tedesche; Tale onorificenza fu data anche a tutti i superiori dell'Angrisani.
A Napoli, appena giunto, ebbe un vivace incidente con la federazione fascista, allora retta da Milano, perche' egli non si era recato a far visita al segretario federale;
Con le autorita' fasciste egli ebbe i rapporti stretti inerenti al suo comando del gruppo esterno e non gia' rapporti di altra natura e speciali incarichi.
Durante l'occupazione tedesca di Napoli rimase al suo posto, e partecipo' alla difesa armata della Caserma di Monteoliveto attaccata dai tedeschi, per cui e' in corso di concessione di encomio solenne.
Precedentemente al suo trasferimento a Napoli ed alla sua promozione a maggiore ebbe vari gravi incidenti con autorita' fasciste/ cosi' a Sorrento nel 1933, dove difendeva persone avverse al fa-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

scismo, come da memoriale allegato, casi' in vari casi avvenuti in Sicilia, come per il notaio di Acireale del quale si voleva l'assegnazione al confino per antifascismo, e di altre persone perseguitate per gli stessi motivi.

Durante l'epoca fascista non e' stato mai a Napoli, sua citta' natale, perche' malvisto dall'ambiente fascista, il quale lo accusava di appartenere ad una famiglia di antifascisti, per la posizione presata del padre.

Infatti fu dopo pochi mesi dalla sua assegnazione a Napoli al Comando della compagnia interna, come capitano, nel 1935 subito allontanato.

Senato della Repubblica Archivio Storico

b 149 3

1f

Egregio Signore

Centurione Catrone Cav. Arnaldo
Capo Manipolo Castaldi Cav. Luigi
Napoli

A seguito di cartello di sfida inviatemi dal Sig. Castaldo Ciro - domiciliato in Via Stadio a Fuorigrotta Vecchia, e così concepito:

Sig. Professore,

Ritenendomi offeso dalla S.V. per i modi scortesi con cui mi accolse in casa vostra, non contentendomi neppure di parlarmi, e, non avendo per ragioni indipendenti dalla mia volontà e onorabilità, trovati per

Senato della Repubblica - Archivio Storico

il momento due degni rappresentanti
Vi prego di volermi inviare i vostri
per una necessaria riparazione o
tutela della mia dignità.

On. Castaldo Euro

Vi prego di volermi rappresentare
presso il prefato On. Castaldo, per
cui vi conferisco il più ampio
mandato.

Cordiali saluti.

Alfieri Antonio

Napoli 20-7-938 - XVI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Torre Vesuviana 19. X. 937 XV

Ill.mo Professore Francesco De Martino
Via Morghen Napoli.

Ritenendomi offeso dal sig. Prof. Antonio Alfieri per il modo scortese col quale mi rifiutò di ricevermi in casa sua e per avermi ingiuriato con l'appellativo di mentitore, vi prego di volermi rappresentare presso la competente allo scopo di ottenere spiegazioni in rapporto di fatti accennati e del caso una soddisfazione o una riparazione alla quale vorrebbe la mia dignità.

Ringraziando Vi saluto distintamente

Ciro Castello

Senato della Repubblica - Archivio Storico

61/9-5 20

C/mare di Stabia I9/2/1931-IX.

Anno

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MILIZIA VOLONTARIA S. NAZIONALE

Comando I45^ Legione

RISERVATA

Risposta al foglio N.

del

Ufficio COMANDO

N. di Prot. I56/U.P.I. *Allegati*

OGGETTO: Informazioni

Al AL COMANDO DELLA III MANIPOLO M/V/S/N/?

SOMMA VESUVIANA

In data 28/II/1930 da questo Comando furono trasmesse le schede, informazioni politiche e morali sul conto dei seguenti individui domiciliati in cotesta giurisdizione, che fino ad oggi non sono state restituite quantunque sollecitate altra volta:

Pretanto dovendo rispondere ad analogo sollecito del Comando Superiore si prega rimettere le schede in parola con la massima sollecitudine.

I/ De Martino Franco= 2/ Angrisani Dott: Alberto fu Gennaro= 3/ Angrisani Comm: Paolo fu Gennaro= 4/ Muoio Luigi di Michele= 5/ Ragosta Lucia= 6/ Perna Giorgio di Salvatore= 7/ Arfè Raffaele 8/ D'Avino Gennaro= 9/Auriemma Luigi di Domenico= I0/Stroncone Gildo=II/Sodano Giorgio=I2/De Falco Mario=I3/Chiapparini Giovanni I4/Cimmino Vincenzo di Domenico=I5/ Di Palma Francesco=

IL CONSOLE
COMANDANTE DELLA LEGIONE
(Spinosa Vincenzo)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

b1f9.6 21

RISERVATA

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

COMANDO 145. LEGIONE

CASTELLAMMARE DI STABIA

N. 186 U. P. I. Castellammare di Stabia 28/11/930 A. VI

OGGETTO - Richiesta notizie e documenti politici

Al Comando della IIIª Centuria

M. V. S. N. di

Somma Vesuviana

RISERVATISSIMA DA RESTITUIRSI CON URGENZA

Si prega codesto Comando compiacersi restituire con cortese sollecitudine la presente scheda informativa politica corredata di tutti i dati e di tutte le notizie riflettenti il nominato De Martino Francesco *di* ..... *e di* .....

nato a ..... *addì* ..... *residente in* Somma Vesuviana

abitante Proprietario dell'ex Podestà - Augurano Alberto

Si prega altresì di volere inviare due fotografie del predetto soggetto per uso di questo Casellario Politico.

Il Console

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATA

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

COMANDO 145. LEGIONE

CASTELLAMMARE DI STABIA

N. 164. U. P. I. — *Castellammare di Stabia* 28 / 11 / 930 A. VI

OGGETTO - Richiesta notizie e documenti politici

Al Comando del 1° III Centuria

M. V. S. N. di

Lamia Veneziana.

RISERVATISSIMA DA RESTITUIRSI CON URGENZA

Si prega codesto Comando compiacersi restituire con cortese sollecitudine la presente scheda informativa politica corredata di tutti i dati e di tutte le notizie riflettenti il nominato Augiurani

dott. Alberto fu Gennaro *e di* .....

nato a ..... *addì* ..... *residente in* Lamia Veneziana

abitante in Castellammare del luogo

Si prega altresì di volere inviare due fotografie del predetto soggetto per uso di questo Casellario Politico.

MILIZIA VOL. SICUREZZA NAZ. * COMANDO 145ª LEGIONE

Il Console

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RISERVATA

61 1.9

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

COMANDO 145. LEGIONE

CASTELLAMMARE DI STABIA

N. 162 U. P. I. — *Castellammare di Stabia* 28/11/930 A. VI

OGGETTO - Richiesta notizie e documenti politici

Al Comando del la III Centuria

M. V. S. N. di

Sonno Vesuviana

TIP. LUDOVICA LANDARO - CASTELLAMMARE

RISERVATISSIMA DA RESTITUIRSI CON URGENZA

Si prega codesto Comando compiacersi restituire con cortese sollecitudine la presente scheda informativa politica corredata di tutti i dati e di tutte le notizie riflettenti il nominato Quienna Luigi *di* Domenico *e di* .....

nato a ..... *addì* ..... *residente in* Sonno Vesuviana

abitante a ~~Via~~ Mascalzone .....

Si prega altresì di volere inviare due fotografie del predetto soggetto per uso di questo Casellario Politico.

MILIZIA VOL. SICUREZZA NAZ. * COMANDO 145ª LEGIONE

Il Console

Senato della Repubblica - Archivio Storico

b.1q 7 14

RISERVATA

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

COMANDO 145. LEGIONE

CASTELLAMMARE DI STABIA

N. 161 U. P. I. *Castellammare di Stabia* 28/11/930 *A. VI*

OGGETTO - Richiesta notizie e documenti politici

Al Comando della III Centuria

M. V. S. N. di

Torre Annunziata

TIP. FLORENCA LANZANO - CASTELLAMMARE

RISERVATISSIMA DA RESTITUIRSI CON URGENZA

Si prega codesto Comando compiacersi restituire con cortese sollecitudine la presente scheda informativa politica corredata di tutti i dati e di tutte le notizie riflettenti il nominato Auguriani Comm.re Paolo fu Gennaro *e di*

nato a *addì* *residente in* Torre Annunziata

abit Presidente dell'Ex Podestà del luogo.

Si prega altresì di volere inviare due fotografie del predetto soggetto per uso di questo Casellario Politico.

MILIZIA VOL. SICUREZZA NAZ. COMANDO 145ª LEGIONE

Il Console

Senato della Repubblica - Archivio Storico

11

25

18 Ottobre 1934(XII)

Al Fascista Francesco Picone
Segretario Federale

N A P O L I

A complemento della lettera inviata in data 24-9-34 ed avente per oggetto:Informazioni Coppola Giuseppe di Gaetano aggiungo quanto segue:

E' bene avanti tutto fare una premessa. Nel dettare le sopradette informazioni,nessun motivo speciale mi ha spinto,ma unicamente ho seguito quello che la mia coscienza dettava e sempre nello intento di seguire fedelmente le disposizioni impartite. Certo nell'esame della domanda,non potevo prescindere da una valutazione completa della vita del richiedente ragione per cui accennai al periodo passato sotto le armi dal Coppola stesso,periodo,che a me risultava quanto mai burrascoso tanto che le Autorità Militari,credettero di doverlo allontanare dall'Esercito. E credetti di accennare a tanto,perchè è evidente che ciascuno può formarsi il giudizio del temperamento,del carattere,della moralità di un individuo,esaminando un periodo della sua vita,nel quale maggiormente egli avrebbe dovuto sentire il dovere della disciplina,il rispetto della divisa gloriosissima indossata,e mentre ne facevo un capo non principale di accusa,mettevo in grado la Federazione di esaminare il periodo seguente,avendo un elemento di base per il giudizio finale.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Che cosa ha fatto il Coppola dopo il suo congedamento è di pubblico dominio. Nulla.Valendosi della sua posizione privilegiata di pensionato ha vissuto fin'ora senza mai lavorare.Amante del gioco,questa la sua unica occupazione,gioco che accompagna con un linguaggio di una trivialità ed una oscenità degna di un carrettiere.Nel tempo dipponibile fa dell politica.Beghista per natura,spirito ribelle e di contradizione,eterno scontento di tutto e di tutti,è avversario costante di ogni civica Amministrazione,continuo fomentatore di discordia,propalatore di notizie false e tendenziose. I suoi amici più devoti vanno ricercati fra quello che vivono di questo e che così alimentano la loro giornata ed il loro ozio.Elementi comuni a tutti i piccoli centri,ma che si ha il dovere di individuare e stroncare.

Ma gli amici suoi più intimi e veramente tali,sono l'avv.Lelio Cappiello ed il sig; Gualtiero Cecconi,individui nettamente antifascisti,bollati e segnati,che hanno il solo merito di essere intellingentissimi e come tali inafferrabili.Non starò qui a lumeggiare la figura del Cappiello,perchè credo che sia inutile.E' troppo conosciuto per il suo costante antifascismo.

Il Coppola è il suo più devoto amico,è l'individuo che egli fa agire,che confessa e poi spinge; che imbeve delle sue teorie,della sua maniera di pensare e che poi fa parlare.E' il manipolatore di tutti gli esposti, di tutti i ricorsi.E' insomma l'uomo colto,intelligente che guida e manovra.Il Coppola non fa mistero della sua amicizia,è sempre con lui al giuoco,in istrada,da a casa,gli procura fin'anche dei clienti,come nel caso specifico del fallimento della Banca Astarita.

Tutto questo individuato e controllato,non provocò mai soverglia noia alla segreteria del Fascio fino a quando,non venne a comandare la Tenenza dei RR.CC. il sig.Angrisani Alfredo,attualmente Capitano a Napoli.

L'amicizia che il sottoscritto aveva con quest'ultimo cessò chiusa e che faceva parte di un programma d'azione intesa ad una collaborazione profigua e necessaria fu presto rotta.Il Cappiello ed il Coppola,saputo ottenere l'amicizia del predetto Angrisani,fecero prestoin

modo che questi assumesse una posizione del tutto ostile nei riguardi del sottoscritto.Il movente di presentò ben presto ed ebbe origini e sviluppi gravissimi.L'allora Tenente Angrisani per favorire un certo Gargiuolo,cliente dell'avvocato Cappiello e quindi il Cappiello stesso, imbastì rapporti inverosimili per salvare il Gargiulo che aveva rubato in maniera indegna ed indecorosa un dono fatto dal Comune all'E.O.A..

Il Gargiulo ebbe il provvedimento del ritiro della tessera.Del fatto ne feci un dettagliato rapporto al Segretario Federale dell'epoca,e che quì alligo in copia.

Il Coppola in tutto questo ebbe parte principalissima,fu colui che più si agitò,colui che non tralasciò occasione per invelenire contro i dirigenti,asserendo le cose le più assurde e le più fantastiche.

Il Capitano Angrisani da parte sua diventò nemico giurato del sottoscritto e non tralasciò occasione per cercare di minare la mia posizione di Segretario del Fascio.

Erano a questo punto le cose quando giunse la promozione a Capitano dell'allora Tenente AAngrisani. Si pensò allora dal Coppola e dal Cappiello di dare una manifestazione di forza contro la Segreteria del Fascio organizzando un banchetto al quale doveva intervenire tutto il miglior mondo di Sorrento e tutte le Autorità meno il Segretario del Fascio Ed infatti il Coppola non tralasciò nè maniera nè modi per riuscire nell'intento,Compilando la lista,prendendo adesioni,ed agitandosi in ogni modo,riuscì a raccogliere una quarantina di adesioni.Si giunse finalmente al giorno in cui d-oveva tenersi nelle ore della sera il famoso banchetto.Di fronte a tale presa di posizione e nello intento di evitare una gazzarra che suonava offesa e sfida,il sottoscritto denunciò la cosa oltre che alla Federazione anche alle Autorità Militari dae dui l'Angrisani dipendeva.Un ordine telefonico,breve ed imperativo vietò la manifestazione.Si accamparono delle scuse e la riunione andò a monte.
La posizione dell'Angrisani a Sorrento ormai era insostenibile.Fu deciso il suo trasferimento che fu limitato a Napoli per ragioni assolutamente familiari.(Egli aveva perduto in quei giorni la moglie ed era rimasto con tre bambini a carico) La sera prima della partenza ebbe luogo un

Senato della Repubblica - Archivio Storico

pranzo di addio organizzato dallo stesso Coppola in tutta fretta e senza preavviso per evitare nuove sorprese.

Perché il Cap. Angrisani lotta il sottoscritto? Perchè agisce in favore del Coppola? Credo che ormai sia chiaro. Quello che non é chiaro é come un Capitano dell'Arma Benemerita possa avere delle amicizie con elementi notoriamente antifascisti, bollati dall'U.P.I. e dalla R.Questura, (il Cappiello) come mai possa vantarsi dell'amicizia di uomini bollati moralmente, allontanati dall'Esercito per gravi manchevolezze commesse,che palesamente mostrano di lottare le organizzazioni del Regime.

Il sottoscritto dichiara in ogni modo e nuovamente che ha esaminato la domanda del Coppola con la massima imparzialità, che con la stessa imparzialità l'ha giudicata ~~di~~ e che ha riferito i fatti suesposti con perfetta coscienza di fascista del 1921, di fondatore del Fascio Sorrentino di Combattimento, di Comandante delle Squadre di azione della Penisola Sorrentina, di Marcia su Roma, di Centurione della M.V.S.N. sempre disciplinato, ubbidiente, devoto alla Causa ed al Partito a cui ha appartenuto sempre ininterrottamente fino ad oggi.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

b1f.9 12

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
NAPOLI

Sorrento, 5 settembre 1933 XI°

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI SORRENTO

Riservata-Urgenza-Personale

N. di protocollo.....
Risposta al foglio N. .....
del .....
dell' Ufficio.....

OGGETTO :

.....

.....

Illmo Avv. NATALE SCHIASSI
S
Segretario Federale

N A P O L I

Circa due anni addietro, allorché fui nominato Segretario Politico di Sorrento, ebbi un cordiale colloquio con il Comandante la Tenenza dei R.R.C.C. Tenente Angrisani Sig. Alfredo, e ciò per ottenere una cordiale collaborazione ed una identità di azione. Contrariamente a quanto io avevo ideatoed a quanto con le mie azioni perseguivo, ho dovuto constatare che il mio sforzo è riuscito perfettamente vano.

Per ragioni che evidentemente non sono precise, ma che facilmente si intuiscono, ho dovuto notare e subire fin'ora, una campagna contro di me e contro le mie iniziative. Ragioni di riguardo per l'arma gloriosissima, che tradizioni secolari insegnano a rispettare, mi hanno fin'ora trattenuto dal prospettare una situazioneincresciosa, creata certamente dalla poca serietà, perspicacia ed avvedutezza dell'attuale Capitano Angrisani.

Pretenderebbe infatti, di voler guidare la politica locale, dare impronta personale ad ogni nomina o manifestazione, esprimendo continuamente giudizii avventati su autorità e cose, pubblicamente e con una leggerezza che non é consentita a chi veste la divisa dei R.R.C.C.

Può darsi che questo sia una forma atavica che a lui viene dall'aver, la sua famiglia, avuto una parte abbastanza preponderante nella politica di Napoli, nei tempi che precedettero il Fascismo ed al suo inizio. Certa cosa é, che lo stesso Commissario di P.S. Cav. Saggese, ha dovuto meravigliarsi con lo scrivente della leggerezza e della maniera di agire del Cap. Angrisani.

E' a mia conoscenza, per avermelo detto lo stesso Angrisani, come in occasione della visita di S.E. Baratono all'ospedale Civile di Sorrento, il Comm. Jodice lo avesse invitato ad"occuparsi meno di politica" Un richiamo così autorevole é certamente conferma a quanto io asserisco. L'avvertimento non ebbe felice esito perché il Cap. Angrisani ha continuato ad agire come per il passato, forse peggio.

Il Cap. Angrisani mi accusa di rassismo, e di servirmi di delinquentinell'assegnazione di incarichi. Controbbatto energicamente questa accusa che é frutto solamente del suo cervello non equilibrato. Da vecchia camicia nera e squadrista del 21 aprile 921, dichiaro di aver servito sempre la causa fascista con tutta la passione e l'amore possibile Fascista convintissimo, in nessun momento ho mancato ai miei doveri di

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
NAPOLI

Sorrento, ...

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI SORRENTO

N. di protocollo .....
Risposta al foglio N. .....
del .....
dell' Ufficio .....

OGGETTO :

.....

.....

gregario e di modesto gerarca. Ho accettato la carica per spirito di disciplina e non per ambizione. Ne può testimoniare il Dott. Martini, che mi sollecitò ad accettarla. E' evidente che io combatta tutti coloro che, o con l'inerzia o con la maldicenza, cercano di sabotare la mia opera é le organizzazioni da me create e potenziate.

Ma se anche io facessi del rassismo, se anche mi servissi di individui moralmente non a posto, il Cap. Angrisani avrebbe il diritto ed il dovere di riferirne ai propii superiori, e non di predicarlo nel circolo, nei ritrovi o nei magazzini della città. Per citare un caso, il 4 luglio u.s. sul vaporetto che lo trasportava a Napoli, a voce alta, in presenza del Conte Del Balzo e dell'Ing. Gargiulo, e con altra gente che a poca distanza sentiva, ha continuato per oltre un'ora, un attacco violentissimo contro il Fascio di Sorrento e contro di me. Perché gridare ai quattro venti, alla presenza di parecchie persone, che Sorrento é in mano ai delinquenti? Non é ciò una leggerezza non mai riscontrata in un ufficiale dei Carabinieri? Come si permette di annunziare ogni poco dei mutamenti nei posti di comando, ... minacciando di far vedere chi é il Cap. Angrisani?

Mi si riferisce che questo é il frutto di uno stato d'animo anormale derivante dal fatto che una lettera anonima é stata spedita, contro di lui al Comando Generale dell'Arma. Questo, però non giustifica ilsuo comportamento, né é una garanzia per un uomo che veste la divisa dei R.R.C.C. Egli che ne ha la possibilità e che é propio nelle sue mansioni, indaghi, individui l'anonimo e gli dia la lezione che merita.

Certa cosa è, che oggi a Sorrento si assiste a questo fenomeno, che, individui notoriamente antifasciatie che fino ad ieri sono rimasti nell'ombra, oggi risorgono e tornano alla ribalta perchè si sentono appoggiati dal rappresentate dell'arma. Prima fra questi l'Avv. Lelio Cappiello ex sindaco socialista schedato presso la Questura di Napoli e presso l'U.P.I. Il Cap. Angrisani si é reso difensore ,avvocato e propugnatore del Cappiello. A questi è stata rifiutata l'ammissione al Partito per i suoi precedenti politici, ed il Cap. Angrisani protesta e sbraita. In un colloquio avuto con il Podestà Conte Garzilli, é arrivato perfino ad affermare che l'unico che può reggere la Segreteria Politica a Sorrento é il Cappiello. Ed alla timida osservazione che questi non é tesserato, egli rispondeva: Che importa , gli si dà la tessera e contemporaneamente lo si nomina.

Il Cap. Angrisani giustifica questa sua amicizia con il Cappiello, affermando che nell'interesse stesso del servizioè necessario essere a con-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO
NAPOLI

Sorrento, ...

FASCIO DI COMBATTIMENTO DI SORRENTO

N. di protocollo .....
Risposta al foglio N. .....
del .....
dell' Ufficio .....

OGGETTO :

.....

.....

fatto con tutti per meglio conoscere e sapere. Il Cappiello è troppo conosciuto per poter apprendere ancora sul suo conto ma certamente non lo conoscerà meglio invitandolo tutte le sere a casa sua per giocare a carte.

Questa la situazione che da quattro o cinque mesi si trascina e che io, pur avendola comunicata verbalmente all'ispettore di zona Dott. Martini, non ho voluto prospettare alla S.V. sperando in un ritorno alla normalità con la promozione da Tenente a Capitano del Sig Angrisani e con il suo trasferimento.

Le cose, però non hanno quietato, anzitutto, perchè il Cap. Angrisani ancorchè promosso non è stato trasferito per mancanza di sede. E la tensione dei rapporti è venuta ad aumentare in seguito all'ultimo fatto successo e che per se stesso riveste un carattere abbastanza grave.

Subito avvenuta la promozione a Capitano il Cappiello in unione ad ~~altro~~ noto beghista e fannullone, di sentimenti non fascisti, ad onta che abbia presentata la domanda di iscrizione al Partito, si rese promotore di un banchetto per festeggiare la promozione. Fui invitato a dare la mia adesione, ma io nettamente mi rifiutai, e ciò non per disposizioni della Segreteria del Partito a voler tenere, lontano dal venire a funzioni del genere, ma soprattutto perchè l'individuo Cappiello le cui qualità politiche ho avanti illustrate, ebbi cura ancora di far pervenire la notizia al Comando di Legione, che fu subito e telefonicamente proibì la manifestazione. Ciò è valso ad aumentare il desiderio di vendetta nei miei riguardi.

Io penso invece che il Cap. Angrisani, mai avrebbe dovuto accettare che l'iniziativa di una tale cerimonia partisse da un individuo il cui passato politico si può rilevare da un corsivo di Antonio Scarfoglio, apparso sul "Mattino" del 19 - 20 settembre 1924 in occasione della venuta di S.E. Mussolini a Napoli. Dice il corsivo:

UNA SCORRETTEZZA. Il Sindaco di Sorrento Sig. Lelio Cappiello, ha agito scorrettamente non andando a ricevere il Capo del Governo. Egli è un democratico rosseggiante ed antifascista: d'accordo; ma come Capo del Comune ha agito scorrettamente. L'on. Mussolini avrebbe potuto fare lo stesso ragionamento del Sindaco do Sorrento e rifiutare di visitare un comune il cui Sindaco è antifascista. Ed a sua volta avrebbe agito scorrettamente. Ecc. ecc; ecc. -

Non faccio commenti. Ho esposto in breve i fatti. Io sento di adempiere con devozione e dedizione il mandato affidatomi e di' non mancare mimnimamente ai miei doveri di Italiano e di Fascista. Voglia la S.V. giudicare la mia opera, della quale io sento di dover rispondere unicamente e solamente ai miei Gerarchi.

Il Segretario del Fascio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Partito Nazionale Fascista

Ispettorato di Zona

Sezione di Terzigno

4 del 1929 VII

Sig. Dott. Alberto Angrisani-

Podestà di

SOMMA VESUVIANA

Aderendo al suo desiderio le formulo per iscritto gli addebiti che le sono stati rivolti, perchè ella possa inviarmi le sue deduzioni per iscritto:

I°/ Risulterebbe che ella quale Presidente dei Combattenti abbia costantemente avversato la Sezione Fascista locale costituita fin dal 1922;

2°/ Nel 1923 in occasione dell'abolizione del dazio sull'uva catalanesca, ottenuta dal fascio mercè l'opera di S.E.Serpieri, V.S. avrebbe inscenato una dimostrazione in piazza proclamando che tale abolizione sarebbe stata una vittoria propria e non del fascio, incitando la popolazione a mettersi contro il fascio stesso;

3°/ nel 1924 V.S. con l'Amministrazione Comunale votò e fece votare la preferenza all'Onorevole Enrico De Nicola boicottando i nomi di Gianturco e Salvi portati dal fascio;

4°/ Durante l'epoca quartarellista V.S. avrebbe fatto costante politica antifascista appoggiandosi all'ordine del giorno di Assisi;

5°/ Nel 1925 per la sottoscrizione del dollaro V.S. con altri due Consiglieri comunali avrebbe girato per il paese per imporre ai cittadini, specie, pubblici esercenti, a non sottoscrivere alla comimissione fascista ma a quella comunalee; ciò per svalutare l'opera

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Partito Nazionale Fascista

Sezione di Terzigno

2/33

(Segue lettera al Dott. Angrisano)

del fasdio stesso. Per tale fatto la Sezione locale avrebbe compilato un vibrato Ordine del giorno, redatto dallo stesso Avvocato De Felice e che sarebbe stato pubblicato sul giornale "Il Mezzogiorno" del 3 dicembre 1925 N°286 dal titolo "GLI ANTINAZIONALI ALLA GOGNA"

6°/ Ella avrebbe proibito all'attuale Segretario Politico d'includere tra i Membri del Direttorio il Sig. Gaetano Aliperta, superdecorato e si sarebbe servito della debolezza del Segretario Politico per imporgli un Direttorio composto di tutti appartenenti al passato Consiglio Comunale;

7°/ Ella avrebbe sempre negato qualsiasi aiuto all'Opera Nazionale Balilla il cui Presidente è il Sig. Antonio Aliperta.

8°/ La sua opera sarebbe costantemente improntata a svalutare quella dei vecchi fascisti;

9°/ Ella avrebbe dichiarato che pur riconoscendo dei meriti nel fascismo conserva le sue opinioni profondamente filosofiche che sono in opposizione al fascismo che è vuoto di qualsiasi filosofia;

IO/ In paese nessuna cosa si potrebbe organizzare e fare senza il suo permesso o patrocinio, nessuna carica sarebbe possibile di accettare senza il suo consenso, sì da togliere il respiro a tutti;

II/ La Sezione Combattenti sarebbe da lei combattuta perchè non è sua pupilla, ella non ha mai dato ad essa aiuto di sorta e V.S. stessa non ha mai pagato la quota sociale e la tessera e non ha preso parte a nessuna cerimonia, come non ha mai visitata la Sede. Di più non avrebbe neppure risposte a lettere e telegrammi cordiali ed augurali del Presidente;

Fatto di cui all'invito a comparire consiglio Direttivo rivoltogli fra Rispo e Aliperta

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Partito Nazionale Fascista

Sezione di Terzigno

(Segue lettera al Dott. Angrisano)

I2/ Il 4 Novembre in occasione del corteo per la Festa Nazionale Ella avrebbe pubblicamente vilipeso il Combattente superdecorato Gaetano Aliperta perchè a lei inviso ;

I3/ In occasione del funerale del mutilato fascista ella avrebbe proibito alle bandiere dei mutilati di andare immediatamente dietro al feretro e alla dimostranze dei rappresentanti le Associazioni avrebbe imposto di tacere ed obbedire;

I4/Il Presidente dei Combattenti Avvocato Rispo è stato costretto a rassegnare le proprie dimissioni da tale carica e da fiduciario dei Sindacati Fascisti per assoluto mancato aiuto da parte di V.S. ed in conseguenza a contegno avverso che ella tiene verso di lui.

I5/ V.S. viene anche incolpata di avere, in conseguenza del suo carattere, un contegno autoritario e prepotente verso tutti i concittadini i quali non parlano pubblicamente per paura di rappresaglie;

I6/ Il sistema di dominio del tutto paesano e mediovale sarebbe in parte dimostrato anche dal fatto che alla un giorno nell'entrare nei locali del Fascio ed avendo vedutoche il Sig. Riccardo Angrisani (suo antico avversario per ragioni personali) non si alzava per salutarlo ella, con forma autoritaria e dispotica, lo avrebbe redarguito aspramente alla presenza di tutti per obbligarlo a compiere un atto di cortesia che egli in quel momento non sentiva di dover compiere;

I7/ Al milite Brunelli Francesco per rancore dovuto al ricordo della lotta a lei fatta per la nomina a Podestà ella avrebbe fatto un trattamento di sevizie per il suo commercio e allorchè venne a reclamare ella lo avrebbe messo alla porta;

Senato della Repubblica - Archivio Storico

4
35

Partito Nazionale Fascista

(Segue lettera al Dott. Angrisano) *Sezione di Terzigno*

I8/Al Sig. Gaetano Aliperta ella avrebbe fatto opera ostile obbligando i propri clienti a non servirsi delle perizie tecniche dello stesso Aliperta venendo così a tagliare per fino i viveri a questo superdecorato;

I9/ La Milizia è completamente avversa a V.S. perchè?

La prego di voler rispondere subito alla presente avendo avuto sollecitazioni al riguardo dalla Federazione Fascista-

Con saluti fascisti

L'ISPETTORE DI ZONA

(Pietro Monti)

P. Monti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

36

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI

(Ente Morale - R. D. 24 - VI - 1923 n. 1371)

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI

Napoli, 10/ Ottobre / *1924*

Tarsia, 38 - Tel. 29-51

N. 1935 *di Pr.*

Sezione Organizzazione.

Sig. Dr. Alberto Angrisani

Pres.Sezione Combattenti di

Somma Vesuviana

Prego V.S.voler per Lunedì p.v. far tenere, a questa Federazione, una dettagliata relazione sullo svolgimento delle operazioni elettorali dovendone dare comunicazione al Comitato Provinciale che si riunirà lunedì alle ore 16.

Colgo l'occasione per ringraziarla per l'opera prestata in quella occasione Domenica e per la fermezza dimostrata nel sostenere le ragioni dei Combattenti e rintuzzare tentativi di violenze d di sopraffazione, riservandomi segnalare tale sua opera al Comitato Provinciale.

Con affettuosi saluti.

Il Presidente
(Avv. Aldo Gauthier)

Nella risposta indicare il numero di protocollo

Senato della Repubblica - Archivio Storico

b1 fas 9 13

37

CITTÀ

DI

Somma Vesuviana

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Prot. N.....

Risposta alla nota

del .....

Div..... Sez..... N.....

OGGETTO

Alligati N.....

Sig. **Dottor Alberto Angrisani**

.....

.....

SOMMA VESUVIANA

Somma Vesuviana, li 16 Giugno *1930* *(Anno VIII)*

Il Segretario Federale- con nota del 10/6 N°83/13 m'incarica di comunicarle il provvedimento del ritiro di tessera per antifascismo adottato a suo carico.

La invito- conseguentemente- a consegnare in questa Sede- la tessera ed il distintivo.

IL SEGRETARIO POLITICO

FASCIO DI SOMMA VESUVIANA

Senato della Repubblica - Archivio Storico